



Comune di Roccamontepiano

Provincia di Chieti

via Roma n. 33, 66010 Roccamontepiano (CH)

tel. 0871 77470 – fax. 0871 77130

P. IVA: 00243800695 C.F.: 80001830696

protocollo@comune.roccamontepiano.ch.it - protocollo@pec.comune.roccamontepiano.ch.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DAL "FONDO SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI"

DPCM 30 SETTEMBRE 2021 - ANNUALITÀ 2023

VISTO l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

VISTO l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente

comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento;

VISTO il succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 Dicembre 2021, Serie generale n. 296, che ripartisce il Fondo di sostegno ai Comuni marginali per gli anni 2021-2023;

VISTO l'art. 2 del D.P.C.M. del 30.09.2021 dove al comma 2 viene riportato: *I contributi sono concessi al fine di realizzare i seguenti interventi:*

a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;

c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario;

ACCLARATO che il Comune di Roccamontepiano, rientra tra i comuni marginali;

VISTO l'allegato "B" del D.P.C.M. del 30 settembre 2021, in cui sono elencati i 1.187 Comuni assegnatari del contributo per la realizzazione di interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei Comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, tra i quali il Comune di Roccamontepiano che risulta assegnatario di un finanziamento della somma di € 116.220,42;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 6 del 24/01/2024 con la quale si dava mandato al Responsabile dell'Area Finanziaria di provvedere in merito, in conformità a quanto stabilito e secondo le specifiche indicazioni operative descritte nel D.P.C.M. del 30 settembre 2021, rubricato "*Contributo per realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023*";

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento ha provveduto a rendicontare il contributo relativo all'annualità 2021 così come previsto dall'art. 6 del DPCM 30/09/2021;

VISTA la Determinazione Area Finanziaria n°159 del 10/11/2023 (Reg. Gen. n°612/2023) avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Settembre 2021 (G.U. N. 296 del 14/12/2021) – FONDI ANNUALITA' 2022 – ISTRUTTORIA DOMANDE PERVENUTE E APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA*";

CONSIDERATO che alla data del presente avviso ancora viene effettuato il monitoraggio del contributo relativo all'annualità 2022 così come previsto dall'art. 6 del DPCM 30/09/2021;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio n°22 del 05/02/2024 (Reg. Gen. n°71/2024) di approvazione dell'avviso pubblico e dei modelli di istanza per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse finalizzate alla *concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole* (art. 2 comma 2 lettera b) e per l'assegnazione delle risorse previste per l'annualità 2023 pari ad € 38.740,14;

DATO ATTO che il presente avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento;

RENDE NOTO

Art. 1 - FINALITÀ

Il Comune di Roccamontepiano intende agevolare l'insediamento di nuove attività commerciali, artigianali ed agricole all'interno del proprio territorio, concedendo un contributo economico, una tantum a fondo perduto, che possa incentivare l'economia del Paese.

Art. 2 - INFORMAZIONI GENERALI: DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Le risorse finanziarie stanziare per l'annualità 2023 del DPCM 30/09/2021 a valere sul redigendo Bilancio di Previsione 2024 ammontano ad € 38.740,14 destinate a "Nuove attività economiche".
2. Le agevolazioni saranno accordate ai soggetti proponenti sotto forma di contributo a fondo perduto e a titolo di concorso per le spese generali di costituzione e/o sviluppo della nuova attività.
3. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili e sarà determinato in base al numero delle istanze ritenute ammissibili.
4. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Sono fatte salve, in ogni caso, eventuali diverse disposizioni in merito.
5. Il Comune si riserva la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda e beneficiare del contributo le persone fisiche, giuridiche, imprese che intendono avviare delle attività commerciali, artigianali o agricole attraverso una unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Roccamontepiano ovvero attività commerciali, artigianali o agricole già costituite e iscritte al Registro delle Imprese che intendono avviare una nuova unità operativa nel Comune di Roccamontepiano.

I beneficiari, pertanto, sono le "Nuove Attività Economiche" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Roccamontepiano.

Con "Nuove Attività Economiche" si intendono:

- le attività avviate dopo la pubblicazione del presente Avviso;
- le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese che intraprendono una nuova attività economica nel Comune di Roccamontepiano dopo la pubblicazione del presente Avviso. Per "nuova attività economica" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO e ditta inattiva da avviare. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità locale.

I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio di cui all'Allegato B del DPCM 30/09/2021 e che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

Ogni soggetto partecipante può presentare una sola domanda di aiuto. In caso di inoltri di più candidature è presa in considerazione l'ultima candidatura inoltrata.

Art. 4 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono:

➤ essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale, artigianale o agricola), impegnandosi a trasferire la sede operativa, nel Comune di Roccamontepiano, entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, al fine di consentire all'ente di rendicontare nei tempi previsti le risorse a valere sul Fondo per i comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30.09.2021 e non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare;

o, in alternativa,

➤ proporre istanza in qualità di "costituenda" impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo di comunicazione di inizio attività al registro delle imprese della CCIA, entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, al fine di consentire all'ente di rendicontare nei tempi previsti le risorse a valere sul Fondo per i comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30.09.2021.

Il soggetto richiedente dovrà insediare una sede operativa dell'attività nel territorio di Roccamontepiano ed è fatto obbligo, pena la decadenza dal beneficio, di mantenerla in esercizio, nell'ambito del territorio comunale, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività, fatte salve cause di forza maggiore.

La trasmissione dell'inizio attività dovrà essere presentata al Comune di Roccamontepiano, pena la decadenza dal beneficio, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni decorrente dalla data di comunicazione al Registro delle imprese.

Art. 5 – MISURA AGEVOLATIVA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute

ammissibili e sarà determinato in base al numero delle istanze ritenute ammissibili e ripesato in percentuale dell'investimento da realizzare.

2. L'erogazione degli incentivi al soggetto richiedente è subordinata all'effettivo trasferimento della sede operativa o all'avviamento della nuova attività commerciale, artigianale o agricola, da perfezionarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

3. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

4. Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.

5. Eventuali economie in fase di rendicontazione verranno ripartite proporzionalmente agli aventi diritto garantendo il pieno utilizzo delle somme a disposizione.

Art. 6 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande per la richiesta del contributo devono essere presentate/pervenute entro e non oltre le **ore 12:00 del 19 FEBBRAIO 2024**.

2. La domanda dovrà essere, a pena di irricevibilità:

a) redatta esclusivamente avvalendosi della modulistica predisposta ed allegata al presente Avviso Pubblico e dei documenti aggiuntivi elencati nel comma 3 del presente articolo;

b) debitamente compilata e sottoscritta del richiedente o dal suo delegato;

c) trasmessa secondo una delle seguenti modalità:

✓ invio di raccomandata A./R. Indicando sulla busta il seguente oggetto "**Domanda contributo Nuove Attività 2023**" seguito dal "nome e cognome del richiedente" all'indirizzo Comune di Roccamontepiano - Via Roma n. 33 - 66010 – Roccamontepiano (CH).

✓ invio in via telematica mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), o mediante PEC di soggetto intermediario delegato, all'indirizzo PEC: **protocollo@pec.comune.roccamontepiano.ch.it** indicando quale oggetto del messaggio "Domanda contributo Nuove Attività 2023" seguito dal "nome e cognome del richiedente".

✓ consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Roccamontepiano, sito in Via Roma n. 33, 66010 – Roccamontepiano (CH), in una busta chiusa con oggetto "Domanda contributo Nuove Attività 2023" seguito dal "nome e cognome del richiedente"

3. Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità agli allegati, dovrà contenere:

- il modulo di richiesta di contributo debitamente firmato (**Allegato A**);
- il Piano economico della proposta progettuale (**Allegato B**);
- copia in corso di validità della visura camerale per le attività già avviate;
- in caso di attività già avviata Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità. Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità;
- copia del Documento di Identità in corso di validità del soggetto richiedente e/o dal Documento di Identità in corso di validità del legale rappresentate dell'attività già costituita.

4. Il Comune di Roccamontepiano è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per motivi tecnici.

5. L'eventuale riapertura del termine di presentazione delle domande verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito Avviso nelle pagine del sito comunale dedicate al bando.
6. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

Art. 7 - ATTIVITÀ ISTRUTTORIA, DI CONTROLLO E LIQUIDAZIONE

1. L'istruttoria delle domande pervenute e l'approvazione della graduatoria provvisoria avverrà dopo la conclusione del monitoraggio del finanziamento di cui al DPCM 30.09.2021 ricevuto per l'annualità 2022.
2. Nel corso della fase istruttoria, si procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti.
3. In fase istruttoria, è facoltà dell'Ufficio competente richiedere al soggetto proponente i chiarimenti e le integrazioni ritenute necessarie. La mancata presentazione di tali chiarimenti e/o integrazioni entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
4. All'esito delle verifiche istruttorie, il Responsabile del Procedimento procede a stilare una graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al contributo e delle irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili, e l'approva con propria determinazione, assegnando un termine di 5 (cinque) giorni per presentare eventuali osservazioni in merito alle risultanze istruttorie. L'elenco sopra formato sarà pubblicato nelle apposite sezioni del sito istituzionale del Comune di Roccamontepiano secondo le norme vigenti e quanto previsto in materia di privacy.
5. Esaurita la fase istruttoria, il responsabile del procedimento determina l'esatto ammontare del contributo riconosciuto e, previa interrogazione del registro Nazionale degli aiuti di stato (RNA) istituito ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 ed adeguato ai sensi dell'art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34. Si procede infine a stilare l'elenco delle istanze definitivamente ammesse al contributo (graduatoria definitiva) e lo approva con propria determinazione.
6. La pubblicazione delle graduatorie ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
7. L'Ufficio preposto in seguito alla verifica della documentazione presentata, disporrà l'erogazione del contributo nei tempi tecnici strettamente necessari. Dopo la fase di cui al punto 4 dell'art. 7, a seguito di formale richiesta e presentazione della polizza fidejussoria, ci sarà l'anticipazione del 50% del contributo inizialmente riconosciuto.
8. Si ribadisce che l'erogazione degli incentivi è subordinata all'effettiva costituzione o trasferimento dell'attività commerciale, artigianale o agricola nel rispetto dei termini stabiliti con il presente Avviso. L'erogazione del contributo è subordinata all'effettivo perfezionamento della pratica di iscrizione anagrafica dell'avente diritto nel rispetto del termine di cui al punto 1 dell'Art. 4 del presente Avviso Pubblico.
9. Le risorse saranno ripartite tra tutte le domande ammesse al beneficio ed il relativo contributo sarà determinato in base al numero delle istanze e delle spese di gestione ritenute ammissibili, sino all'esaurimento dei fondi stanziati con la prima annualità.

10. In caso di sopravvenute risorse disponibili, ipotesi configurabile nell'ipotesi in cui non venisse presentata alcuna domanda finanziabile, l'Amministrazione Comunale si riserva di destinare le economie di spesa ad altri interventi previsti dal D.P.C.M. del 30 settembre 2021.

11. La somma sarà liquidata a mezzo bonifico bancario, disposto esclusivamente sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda, corrispondente obbligatoriamente a conti correnti accesi presso Istituti di Credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (es. su carte di credito o carte prepagate).

12. Il controllo delle dichiarazioni sostitutive sarà effettuato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

13. A ciascun intervento sarà assegnato un "codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato dal Comune.

14. Come disposto dal D.M. 30 gennaio 2015, per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553 della legge 23/12/2005, n. 266 (in tema di finanziamenti comunitari), è sempre richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

15. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo di questo Ente.

Art. 8 – SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- a. MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.
- b. OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE
- c. SPESE DI GESTIONE relative al primo anno di attività (affitto, utenze e costo del personale);
- d. PROGRAMMI INFORMATICI, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;
- e. SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

- f. POLIZZE ASSICURATIVE (RCT, Incendio e Furto, ecc ecc). Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
- g. MATERIALI NON RICOMPRESI NEI PRECEDENTI PUNTI.

Sono in ogni caso escluse:

1. le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugie parenti entro il secondo grado;
2. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
3. i lavori in economia;
4. l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
5. gli interessi passivi;
6. i beni acquistati a fini dimostrativi;
7. imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
8. le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
9. gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
10. l'avviamento;
11. beni acquistati con permuta e contributi in natura;
12. mezzi targati.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 9 – CONTROLLI

1. Il Comune, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi competenti potrà disporre ogni possibile controllo su quanto dichiarato.
2. Il controllo delle dichiarazioni sostitutive sarà effettuato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
3. In caso di falsa dichiarazione gli uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito ed all'applicazione delle sanzioni amministrative previste a carico del dichiarante.
4. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo di questo Ente.

Art. 10 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale del beneficio:
 - a) a comunicare tempestivamente, motivando adeguatamente, e comunque prima del provvedimento di concessione del contributo, ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda. Tali variazioni saranno oggetto di valutazione da parte del Responsabile del Servizio;
 - b) a non opporsi ad eventuali ispezioni finalizzate alla verifica delle dichiarazioni rese.
 - c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
 - d) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
2. È fatto obbligo al soggetto beneficiario delle agevolazioni, pena la restituzione del finanziamento ottenuto in caso di inadempienza, di:
 - insediare la sede operativa nel territorio di Roccamontepiano per almeno 5 (cinque) anni, termine che decorre dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
 - rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro vigenti;
 - utilizzare i beni materiali e immateriali, ammessi al finanziamento, esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per tutta la durata dei 5 (cinque) anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, perdita involontaria;
 - trasmettere al Comune di Roccamontepiano, entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, apposita rendicontazione delle spese sostenute sulla base del piano economico redatto in fase di richiesta del contributo allegando copia delle fatture quietanzate o giustificativi di spesa;
 - fornire ogni informazione e documento relativo ai beni oggetto di agevolazione finanziaria su richiesta del comune o dei soggetti da questo incaricati ai fini del monitoraggio delle attività svolte, durante il quinquennio che decorre dalla data di completamento dell'investimento. Il diniego da parte del beneficiario a fornire le informazioni richieste implica la restituzione del contributo, maggiorato dalla quota di interessi legali maturati;
 - destinare le somme erogate esclusivamente per l'acquisto di beni o servizi ammessi alle agevolazioni.
 - richiedere apposita autorizzazione al Responsabile del Comune di Roccamontepiano per eventuali variazioni progettuali nel corso della realizzazione dell'investimento.

Art. 11 – REVOCHE

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato. In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di

erogazione e quella del rimborso. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 - RISPETTO DEI LIMITI "DE MINIMIS" E CUMULO

1. Il contributo di cui al presente Avviso Pubblico è concesso in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
2. I contributi sono cumulabili con altri strumenti di finanziamento, fermi restando i limiti previsti per i contributi "de minimis" di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115. 3.
4. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
5. Si ribadisce che, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Art. 13 - RESPONSABILE E PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, è individuato nella figura della Responsabile dell'Area Finanziaria del Comune di Roccamontepiano Dott. Paolo D'Amico.
2. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico ed agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.roccamontepiano.ch.it

Art. 14 – INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il trattamento relativo al presente servizio sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti. Il presente documento fornisce alcune informazioni, sintetiche, relative al trattamento dei dati personali, nel contesto dei Procedimenti e dei Servizi svolti dal Titolare del Trattamento:

1. L'Ente, Comune di Roccamontepiano, tratterà i dati personali, sia nel corso dei Procedimenti amministrativi sia nella gestione dei rapporti che ne discendono. La base giuridica del trattamento è costituita dall'articolo 6 del GDPR e dalla normativa richiamata negli atti amministrativi inerenti il procedimento amministrativo.
2. I dati sensibili e giudiziari saranno trattati separatamente e sono oggetto di una specifica informativa all'atto della acquisizione.
3. I dati che verranno raccolti e trattati riguardano quelli: anagrafici ed identificativi; bancari; contatto; più in generale i dati afferenti alla situazione patrimoniale ed a quella fiscale.
4. Tali dati possono anche essere raccolti presso terzi e non sono oggetto di trattamenti decisionali automatizzati. I dati sensibili e giudiziari saranno trattati separatamente e sono oggetto di una specifica informativa all'atto della acquisizione.

5. Nella persona del Sindaco, legale rappresentante pro-tempore o la prestazione richiesta e sono comunicati a terzi nei soli casi in cui:

- ciò sia necessario per l'adempimento delle richieste;
- la comunicazione è imposta da obblighi di legge o di regolamento;
- durante un procedimento amministrativo.

6. Il titolare del trattamento è il Comune di Roccamontepiano, con sede in Roccamontepiano, Via Roma n. 33 – 66010 Roccamontepiano (CH), nella persona del Sindaco quale suo legale rappresentante pro-tempore.

7. Per l'esercizio dei propri diritti, l'interessato può contattare l'Ente ai seguenti recapiti:

- Comune di Roccamontepiano – Via Roma n. 33, 66010 Roccamontepiano (CH)
- Pec: protocollo@pec.comune.roccamontepiano.ch.it
- Tel.: 087177470

Art. 15 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Roccamontepiano. L'Amministrazione si riserva, pertanto, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Roccamontepiano, lì 05.02.2024

***Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Paolo D'Amico***